

Pinacoteca Züst Prestiti, acquisti e donazioni in mostra



In occasione dell'esposizione *Franzoni e la fotografia* la Pinacoteca Züst di Rancate presenta una ampia selezione di donazioni, depositi e acquisti pervenuti al museo dal 1989 al 2004. In tutto sono esposti 33 quadri e quattro statuette di terracotta di Francesco Carabelli. Tra le opere più pregevoli vanno segnalati dipinti di Giuseppe Antonio Petrini, Giovanni Serodine, Adolfo Feragutti Visconti, Carlo Storni, Luigi Rossi, Antonio Rinaldi, Giovanni Innocenzo Colomba, oltre al celebre *Ritratto giovanile della domestica Margherita Massera* di Filippo Franzoni. Tutte queste opere, che contribuiscono a arricchire il fondo antico della pinacoteca, si potranno vedere sino al 31 maggio.

Locarno Luciana Trombetta opere recenti e dibattito

Oggi alle 18 allo Studiocristina-delponte si inaugura la mostra di Luciana Trombetta. Alle 19.15, gli attori Katya Troise e Sandro Otupacc leggeranno un suo testo. Giovedì 22 aprile alle 19, l'artista parteciperà al dibattito *Tiro mancino*. Sabato 20 maggio alle 16, il Gruppo Genitori Locarnese organizza un incontro con l'artista destinato a bambini dai 6 anni (iscrizioni allo 091 751 34 84). La mostra si potrà visitare sino al 2 maggio il martedì e il giovedì dalle 18 alle 20 o su appuntamento (079 685 00 12).

Officinaarte In mostra quaderni pittorici di Alessandro Verdi



Si inaugura oggi alle 16 all'Officinaarte di Magliaso la mostra di Alessandro Verdi. Nato a Bergamo nel 1960, Verdi studia all'Accademia di Belle Arti della sua città diplomandosi nel 1985. Dopo gli studi conosce Giovanni Testori con il quale instaura un intenso rapporto di lavoro che culmina nella sua prima personale alla galleria Compagnia del Disegno di Milano. Ha esposto le sue opere in Italia, Svizzera, Germania e a New York. Di lui il critico d'arte Gianluca Ranzi ha scritto: *“C'è un che di fluido, organico, tempestoso, innocente, progettuale, esclamativo in Verdi, un'enfasi espressiva, un elementare respiro vitale, una corporeità selvatica che rifonda e riporta in primo piano una visio-*

ne attiva del mondo e dell'uomo, tutti ingredienti insomma per renderlo insopportabile ai cultori del nulla ascetico, della rarefazione concettuale, della dottrina dell'esaltazione anoressica della privazione. L'opera totale di Alessandro Verdi non si risparmia nulla, si offre nel suo palpitare incandescente con la flagranza fastidiosa dell'atto di nascere”. A Magliaso saranno presentati per la prima volta in Svizzera i suoi straordinari *Quaderni pittorici*. Si tratta di fogli di grandi dimensioni, disegnati e scritti, e rilegati come un libro. Nel corso dell'inaugurazione, l'artista proporrà una performance. La mostra si potrà visitare sino al 10 aprile, sabato e domenica dalle 14 alle 17 e mercoledì dalle 20 alle 22.

Sempre ‘Biasca contro’

Enzo Pelli in una e-mail interna alla Rtsi giustifica le scelte di ‘Storie’

Il documentario **Biasca contro**, o meglio il primo filmato – intitolato “La vigna di San Carlo” – di una trilogia del regista Victor Tognola interessato a raccogliere la memoria del paese continua a far discutere.

In seguito alle diverse proteste sollevate nei giorni scorsi sui quotidiani ticinesi di un maltrattamento del documentario nel corso della sua messa in onda a “Storie”, Enzo Pelli, responsabile della fiction e della cultura alla Tsi, si è sentito in dovere di giustificare a colleghi e dipendenti dell'azienda – tramite una e-mail interna alla Rtsi che noi oggi pubblichiamo – i motivi delle sue scelte.

«In questi giorni la stampa ticinese ha pubblicato una serie di lettere e articoli che accusano il programma *Storie*, e in particolare il sottoscritto (quale responsabile dell'Area cultura e fiction), di ostracismo e parzialità contro il regista Victor Tognola e il suo documentario *Biasca contro* (diffuso nel program-

ma Storie il 29 febbraio scorso). Le ragioni apportate sono tre: il regista non è stato invitato in studio durante la trasmissione, il suo documentario non è stato diffuso per primo, la sua richiesta di finanziamento per altri due documentari su Biasca non è stata accolta dalla Tsi, che ha offerto solo un contributo marginale».

Enzo Pelli ricorda anche l'esistenza di una raccolta firme e di una lettera di proteste inviata al Consiglio del pubblico della Corsi, documenti da noi pubblicati nei giorni scorsi.

«Oltre a questa “campagna stampa” a Biasca è in corso (non so con quale esito) una raccolta di firme per una petizione. Il signor Carlito Ferrari ha poi inviato una lettera di protesta al Consiglio del pubblico della Corsi, pubblicata anche dai giornali. Da parte mia, mi limito a elencare i fatti. Chi legge potrà giudicare. Victor Tognola sapeva fin dall'inizio che la Tsi avrebbe finanziato con 70 mila franchi un solo documenta-

rio, e che doveva trovare il resto dei mezzi necessari presentando il suo progetto alla Commissione federale della cultura o ad altri finanziatori pubblici e privati.

Questa prassi di finanziamento parziale fa parte delle regole svizzere del Pacte de l'Audiovisuel, ed è applicata dalla Tsi verso tutti i produttori esterni. Tognola non ha ritenuto opportuno cercare questi finanziamenti, e ha preteso dalla Tsi un trattamento speciale. Ha chiesto altri 140 mila franchi per due ulteriori documentari su Biasca, e rifiutato l'offerta della nostra offerta di altri 30 mila franchi (che gli avrebbe permesso di presentarsi a Berna con ben 100 mila franchi di finanziamenti Tsi)».

«Il regista – continua il responsabile del doppio dipartimento fiction e cultura – ha poi fissato la data di presentazione pubblica del suo documentario senza preoccuparsi di creare un legame pubblicitario tra questo avvenimento (che sarebbe stato seguito da articoli di

stampa) e la diffusione televisiva di Biasca contro, prevista quasi un mese più tardi con lo stesso Tognola come ospite.

La diffusione televisiva di Biasca contro è stata quindi spostata (non senza problemi per la redazione) in una puntata più vicina alla manifestazione. Una puntata – afferma Pelli – già pianificata, con ospiti convocati. Dimostrando poca cortesia verso questi ospiti già previsti da tempo, Tognola voleva essere intervistato in studio (sottintendendo forse che si poteva rinunciare, per fargli posto, a uno di loro). Ricordo tra l'altro che il regista è comunque presente e ben visibile nel suo film in modo continuo, come autore, commentatore e testimone. Dimostrando anche scarsa stima per l'altro documentario in programma, Tognola pretendeva poi che Biasca contro venisse diffuso per primo. Queste pretese, ripetutamente e pubblicamente espresse, costituiscono evidentemente un'intrusione indebita nelle scelte redazionali dei responsabili

del programma, che non possono certamente essere determinate da pressioni e messe a disposizione di personali desideri. Ricordo comunque che il primo filmato (e il primo ospite) raccontava quella sera una storia personale e dolorosa che mal sarebbe stata introdotta da un film dai toni epici, sanguigni e spesso umoristici come Biasca contro. Inoltre ricordo che è politica di Storie di mettere produzioni importanti nella seconda parte, per garantire che il pubblico resti sintonizzato sul programma (e Storie infatti dimostra una eccezionale tenuta di ascolto su tutta la sua durata)».

Enzo Pelli, infine, così conclude: «È sconsolante constatare che invece di rallegrarsi del fatto che (grazie anche alla Tsi) sia stato realizzato e diffuso un ottimo documentario su Biasca, con successo di pubblico e di stima, ci sia chi preferisce invece lamentarsi perché i documentari dovevano essere tre e perché la diffusione di questo documentario è avvenuta alle 10 di sera invece che alle 9».

Voci audaci e sorprendenti oltre i confini del canto Rassegna dedicata alla voce al Teatro del Gatto

Voci audaci, questo il titolo della stimolante rassegna dedicata alla voce che prenderà avvio domani, domenica 14 marzo, al Teatro del Gatto.

Cinque concerti che abbracciano i generi musicali più diversi, una tavola rotonda, un workshop e la presentazione di un film con la partecipazione di artisti provenienti da Svizzera, Italia e Olanda. Il tutto dedicato alla voce e alle sue enormi e talvolta ancora sconosciute potenzialità. Non a caso come simbolo della rassegna è stato scelto un camaleonte, animale mutevole per eccellenza, capace di adattarsi a meraviglia agli stimoli esterni. E così saranno

le voci audaci della rassegna asconese: strumenti ricchi e cangianti destinati a trasmettere tradizioni e passioni antiche, veicoli di spiritualità intesa nel suo significato più ampio e universale, mezzi di comunicazione.

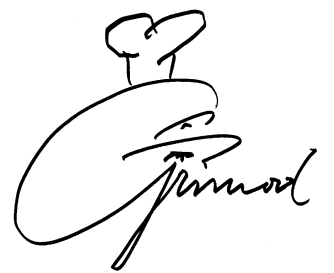
Come detto si inizia domani con il concerto della cantante svizzera Erika Stucky accompagnata dal trombone di Bertl Mütter e dalla tuba di Jon Sass. Gli spettacoli di questa eclettica artista sono dei veri fuochi d'artificio. Il suo repertorio può spaziare da una ballata di Annie Lennox a un gorgheggio in stile Jodel, a un monologo in cui se la prende con i cani.



Erika Stucky

Piaceri della tavola

di Grimod



RISTORATI E RISTOWINE

S'è chiusa martedì sera la seconda edizione di RistoraTI, tenutasi a Bellinzona, all'Espocentro, dal 5 al 9 marzo. Una bella e importante vetrina di prodotti e servizi del mondo della ristorazione professionale e dell'albergheria, assai ampliata rispetto alla prima edi-

zione di due anni or sono. A occhio, il doppio di spazi espositivi. Gli operatori e gli appassionati hanno potuto vedere da vicino quali siano le novità in fatto di attrezzature, nuovi prodotti e tendenze in cucina. Alberto Rota e la sua Isicom, specializzata in organizzazione di fiere ed esposizioni, hanno fatto le cose per bene. Coinvolti attivamente per l'occasione Ticino Turismo e Gastroticino, l'associazione di categoria che raggruppa un buon tre quarti degli esercenti ticinesi.

In più ha allestito un salotto del vino e dei distillati, curato da TicinoWine, dall'Associazione viticoltori e vinificatori, nonché dall'attissima società dei sommeliers professionisti, che sempre si presta per sostenere la diffusione del vino di qualità. In quel salotto del

bere bene, gli incontri si son fatti via via interessanti. Stand centrale di TicinoWine, intorno alcune tra le più importanti case produttrici ticinesi. Ancora ditte importatrici di vini, soprattutto italiani. Esibizione, anche, di vini d'altri paesi: Francia, Spagna e Portogallo, con escursioni negli altri continenti. Il nuovo mondo del vino era presente con alcune etichette d'Australia, Cile ecc.

Una nota di non indifferente praticità: l'esposizione è stata ordinata con un percorso obbligato. Così da permettere a ogni visitatore di vedere tutti gli stands. Saggiamente, poi, il salotto del bere bene è stato piazzato verso la fine del percorso. Fosse stato collocato subito dopo l'entrata, avrebbe causato assembramenti, perché chiunque capisce che è stato il punto di

maggior frequenza.

In questo crocevia enologico si sono potuti incontrare e rivedere diversi produttori italiani. Silvia Scaglione giovane e bella titolare dell'Azienda Forteto della Luja, ad esempio, venuta da Loazzolo ad onorare lo stand della Vini di Guido Brivio. Di questa casa è celebre il Moscato Loazzolo – delizioso – di vendemmia tardiva, celebre perché la bottiglia è ornata da un'etichetta che si avvolge a spirale. Al box dell'Anfora d'Oro, di Mario Iriti di Mezzovico esposte diverse piccole, selezionate produzioni, che m'hanno fatto ricordare tra l'altro le prime letture di gioventù: i libri di Mario Soldati e Paolo Monelli. Magnifica la riscoperta e la rivalutazione di vini quasi caduti nel dimenticatoio, quali il Gattinara e il Bramaterra, due rossi – provati –

cui accordare titoli di nobiltà. Tra le case importanti presentate da Iriti, l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, che si può ben definire l'università trentina del vino. Istituto in proprietà della Provincia Autonoma di Trento. Il castello di San Michele, oggi sede dell'Istituto agrario e del Museo degli Usi e dei Costumi della Gente Trentina, risale al 1145 e ha ospitato per sette secoli un monastero agostiniano. La storia dell'Istituto e dei suoi vini è scritta solo (!) dal 1874. Oggi ha sul mercato una serie impressionante – due dozzine – di etichette, ornanti bottiglie dai contenuti eccellenti. Si propone anche per la messa in valore dei vitigni autoctoni. Novità per me: un Nosiola trentino Doc, di giallo paglierino e riflessi verdognoli, dal profumo delicatamente fruttato e flo-

reale, gradevolmente acidulo dunque fresco e beverino.

Qua e là, naturale complemento degustatorio del vino, bocconcini di pane da accompagnarsi con fettine di salumeria nostrana, di quella autentica. Salame cotto, prosciutto, lardo, pancetta arrostita, coppa da far gridare al miracolo. Prodotti confezionati secondo tradizione, ma soprattutto dal sapore di quello che devono essere: niente salagioni e speziature fatte con mani pesanti.

Non ho ancora indicazioni delle frequenze registrate. Essendovi passato due volte ho constatato buona rispondenza di pubblico. In ogni caso, l'appuntamento al 2006 è garantito, mi augurerei con la presenza attiva di Federviti in 'festa' per il centenario del merlot in Ticino.

Espresso

Monte Verità

Questa sera alle 20.30, nell'ambito del programma culturale *Racconti al monte*, il professor Taraglio proporrà una conferenza sulle principali festività celtiche e sul loro stretto legame con il ciclo della natura.

Steel Rider in concerto

Questa sera al Mamy Jazz Club di Lugano concerto della formazione country-rock degli Steel Rider. La band salirà sul palco alle 22 proponendo sia canzoni proprie sia cover di altri gruppi. Ingresso libero.

Le storie di ‘Storie’

Giovanni, occhi diversi per un mondo che non cambia; la Pompei degli scalpellini emigrati in America. Questi i temi che verranno trattati nell'ambito di *Storie* in onda domani su Tsi alle ore 20.40.

Melanconia nella musica

Nell'ambito degli Incontri mensili della Società di Musicologia, lunedì 15 alle ore 20.30, alla Fonoteca Nazionale, Brenno Boccadoro parlerà sul tema: *“Saturno e la polifonia: figure musicali della melanconia nella musica del '500”*.

‘Dammi il tuo cuore...’

Va in scena mercoledì 17 (replica 18 e 19) alle 20.45 al Teatro Sociale di Bellinzona la commedia *Dammi il tuo cuore... mi serve* di e con Natalino Balasso. Un intrigante giallo tutto da ridere. Biglietti a Bellinzona Turismo, 091 825 48 18.